

Roma L. XII. 03

Carissimo Saccardo

Sono ben lieto delle tue appro-
vazione. Faceti bene a cor-
reggere viste ortografiche:
non vitale la rilegione per
quella subito. Anche il
verbale è errore di sorta
per far posto; ma non guasta
cambiandoli il primo foglio.
Vedremo che divenga ante-
rita, ingratiti e accusati.
Io mi attendo una guerra
terribile. Se ad avrai oveste
e leali, bene, se no li man-
davo a farsi benedire come
ho fatto in altre occasioni.
La lettera di Biondi che ti re-
stimpo a lungo, non mi
meraviglia. E' un chiedo

un'idea fissa, e dopo gran-
te l'opera alle Commissioni
poterli riparamenti di
cercare il persuadere. Co-
sto è un peccato; ma non
si persuade, chi non vuole
essere persuaso... Del resto
dopo quanto disse davanti
alle Commissioni io ho
perduto molto di stima
al Beccari come persona.
Il ritardo alle versioni delle re-
ligioni è già pronta da tre
settimane appunto l'attesa dei
due documenti, che non
furono trovati. E allora non
venne d'accordo col Cam-
millo a prima, inferendo
solo le lettere. L'incarico

il Turchese avrà bene, forte
e l'ho anch'è gli scipi
in proprio. Io sarei lieto
che le cefe avess un seguito, per
che quei signori avrebbero un
bel colpo d'occhio sulle spalle.
Comprendi i tuoi scampoli; ma
tanto anche l'infamia di
quell'individuo da processo.
E vorrei, anch'io, se andasse
in fondo.

Le vorrò, puoi mandare le Stori
volite. Essi anticipata. I doppie
del Tellini con peripetie. Tre
voro mandare, secondo le tue
e le tue istruzioni.

Il Turchese entrò con l'indole
e farsi studiare sotto le tue
regole ?? Sono a disposizione
tua. Fai il Bufarole delidare
i macropung. Fai tu come
credi.

Scusa la fretta. Ricordo
di averlo subito -

all'amica
N. P. de